

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Cisal: stampa</b>				
15	La Sicilia	29/08/2016	"AMT, SERVE RESPONSABILITA' NON FUGHE IN AVANTI"	2
24	Giornale di Sicilia - Ed. Messina-Catania	28/08/2016	AMT NEL CAOS	3
33	Il Mattino - Ed. Caserta	28/08/2016	CONSUMI ACQUA, IL CAOS DELLE BOLLETTE	4
6	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	28/08/2016	SPORTELLI COMUNALI PER IL RED	5
26	La Sicilia	27/08/2016	INDAGINE PRELIMINARE SULL'AMT PER "APPROPRIAZIONE INDEBITA"	6
5	L'Unione Sarda	27/08/2016	SCIOPERO ALL'ARST MA I SINDACATI MARCIANO DIVISI	7
3	Il Nuovo Giornale	26/08/2016	"SONO AISHA E VENGO DAL GAMBIA"	8
<b>Rubrica Cisal: web</b>				
	Ilssussidiario.net	29/08/2016	SCIOPERO OGGI / AGITAZIONI DEL 29 AGOSTO 2016: CORPO FORESTALE IN SARDEGNA. INFO E ORARI	9
	Siciliajournal.it	29/08/2016	AMT CATANIA, LE DIMISSIONI, E LE VETTURE, FANTASMA	10
	Anief.Org	28/08/2016	VITTORIA ANIEF IN TRIBUNALE: L'ABILITAZIONE PAS CON RISERVA E' VALIDA A TUTTI GLI EFFETTI ED E' SPEN	14
	SudPress.it	28/08/2016	AMT AL COLLASSO: LUNGARO E IL MISTERO DELLE SUE DIMISSIONI DALLA CARICA DI PRESIDENTE	16
	Lameziaoggi.it	27/08/2016	TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, 284 VITTIME; FERITI 388	19
	Lameziaoggi.it	27/08/2016	TERREMOTO: VVF CALABRIA IMPEGNATI COSTRUZIONE VARIANTE STRADALE	20
	Lameziaoggi.it	27/08/2016	TERREMOTO: ZIA DI GIULIA INFORTUNATA MA VICINO BARA BIANCA	21
	SudPress.it	27/08/2016	CRISI AMT: SI DIMETTONO LUNGARO E BARBARINO. LA PROCURA INDAGA PER APPROPRIAZIONE INDEBITA	22
	Agenparl.com	26/08/2016	SCUOLA, ANIEF: CHIAMATA DIRETTA, E' SOLO LINIZIO: ANCHE I 32MILA ASSUNTI DEL 2016 PASSERANNO PER AMB	24
	Agenparl.com	26/08/2016	SCUOLA, ANIEF: L POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELLACQUA: ALLE SCUOLE DOCENTI SBAGLIATI E ORA I VI	26
	Allnews365.eu	26/08/2016	SCUOLA, IL POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELL'ACQUA?	28
	Anief.Org	26/08/2016	BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELLACQUA: ALLE SCUOLE DOCENTI SBAGLIATI E ORA I VI	30
	Anief.Org	26/08/2016	CHIAMATA DIRETTA, E' SOLO LINIZIO: ANCHE I 32MILA ASSUNTI DEL 2016 PASSERANNO PER AMBITI TERRITORIAL	32
	Firenze.Repubblica.it	26/08/2016	LA CAMPAGNA UNICOOP: "ALLA CASSA DICI AIUTO"	34
	Imgpress.it	26/08/2016	BUONA SCUOLA, IL POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELL ACQUA	36
	Lameziaoggi.it	26/08/2016	TERREMOTO: CROSA ADERISCE CAMPAGNA SOLIDALE #AMATRICIANA	39
	Lameziaoggi.it	26/08/2016	TERREMOTO: PADRE FEDELE TORNA DA AMATRICE, ESPERIENZA INCREDIBILE	40
	Lameziaoggi.it	26/08/2016	TERREMOTO: PROTEZIONE CIVILE, 278 VITTIME E 388 FERITI	41
	Lameziaoggi.it	26/08/2016	TERREMOTO: SANTELLI (FI), OSPEDALI A RISCHIO IN CALABRIA	42
	Lameziaoggi.it	26/08/2016	TERREMOTO: UN AIUTO ANCHE DAL CENTRO COMMERCIALE DUE MARI	43
	OrizzonteScuola.it	26/08/2016	CHIAMATA DIRETTA, ANIEF: E' SOLO LINIZIO, ANCHE I 32MILA ASSUNTI DEL 2016 PASSERANNO PER AMBITI TERR	44
	Quifinanza.it	26/08/2016	SCUOLA, IL POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELLACQUA?	46
	Repubblica.it	26/08/2016	SCUOLA, IL POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELL'ACQUA?	47
	Teleborsa.it	26/08/2016	SCUOLA, IL POTENZIAMENTO E' UN ENORME BUCO NELL'ACQUA?	48

**NOTA DEL COMUNE**

**«Amt, serve responsabilità non fughe in avanti»**

«Durante il mese di agosto abbiamo ascoltato quanto i lavoratori avevano da dirci riguardo alle problematiche relative all'organizzazione del lavoro e stiamo continuando a cercare di riavvicinare le posizioni tra sindacati e azienda». Lo ha detto in una nota del Comune l'assessore alle Partecipate Giuseppe Girlando parlando dell'Amt. «Siamo fiduciosi - ha aggiunto - che il lavoro svolto porterà i suoi frutti. Certo, anche in ragione dell'approccio serio e costruttivo finora registrato, polemiche, forzature e fughe in avanti non fanno bene né all'azienda, né ai lavoratori, né ai cittadini. Facciamo dunque appello al senso di responsabilità di tutti». Riguardo all'esposto presentato per il mancato trasferimento alle Finanziarie del Quinto dello stipendio, il presidente Amt Carlo Lungaro, sempre nella stessa nota stampa ha detto: «Siamo sempre stati una casa di vetro e la situazione finanziaria dell'azienda è stata sviscerata in ogni modo ed è nota nei dettagli anche ai sindacati, che

hanno vissuto e affrontato con noi tutte le difficoltà di questo periodo. Il problema è uno dei tanti in corso di risoluzione, compreso nella trattativa in corso per il rinnovo del contratto integrativo aziendale». Lungaro ha anche parlato di «voci incontrollate riportate da alcuni organi di stampa su inesistenti dimissioni oltre che sul numero dei bus in uscita ogni giorno». «Vorrei sottolineare - ha detto - che esistono dei dati ufficiali dell'azienda a disposizione di tutti. Per quanto riguarda il numero dei mezzi siamo certamente a livelli inferiori agli standard del periodo estivo, tuttavia abbiamo finora finora assicurato il servizio anche se non nelle migliori condizioni».

Fin qui le precisazioni della presidenza Amt e dell'assessore. Va detto che in merito alle voci incontrollate sulle dimissioni dei vertici aziendali, proprio dagli uffici di o-presidenza dell'Amt sono arrivate le notizie sulle imminenti dimissioni del direttore Barbarino, mentre per quanto riguarda il presidente Lungaro è stato detto che non siamo davanti a dimissioni, ma alla scadenza del contratto dallo scorso giugno. Per le disposizioni della legge Madia Lungaro non può più essere prorogato a meno che decida di restare in carica gratis. Lungaro parla anche di «voci incontrollate riportate da alcuni organi di stampa sul numero dei bus in uscita ogni giorno» aggiungendo che «esistono dati ufficiali dell'a-

zienda a disposizione di tutti», ma sino a questo momento dall'Amt non sono stati divulgati dati sul numero effettivo di bus in circolazione tali da smentire quelle che vengono chiamate «voci». L'assessore Girlando invece si appella al senso di responsabilità di tutti e parla di «fughe in avanti che non fanno bene...». Abbiamo raccontato ai cittadini i fatti che riguardano un'azienda che stenta a fornire un servizio pubblico adeguato anche a causa dei pesantissimi ritardi nei trasferimenti da Comune e Regione. Quanto all'esposto sul mancato trasferimento alle finanziarie dei fondi per la cessione del V dello stipendio la questione, tra l'altro, è confermata nella nota stampa del Comune e definita «uno dei tanti problemi in corso di soluzione».

In risposta alla nota di presidente e assessore i segretari di Faisa **Cisal**, Moschella e Fast-Confisal, Lo Schiavo hanno emesso un comunicato: «Mentre insieme all'assessore Girlando si sta cercando di perseguire un percorso condiviso, il presidente Lungaro, non perde occasione di scaricare la responsabilità del disastro Amt sui sindacati. Il presidente sa che alle somme trattenute per il V dello stipendio si sommano quelle non versate del fondo di previdenza "Priamo", dell'Andsai, Inps e Tfr... Egli, ha contribuito insieme ad una classe politica miope ed inconcludente, alla devastazione dell'Amt...».

**G. BON.**



**AZIENDA TRASPORTI.** Allarme dei sindacati dopo le dimissioni del presidente Lungaro e del direttore Barbarino. Gli autonomi pronti ad uno sciopero a settembre



I bus dell'Amt garantiscono il servizio di trasporto pubblico in città

# AMT NEL CAOS

**Prudente Mauro Torrissi, segretario generale della Fit Cisl, più critico Giovanni Musumeci, segretario provinciale dell'Ugl. La partecipata del Comune ha un deficit di 30 milioni di euro e pochi bus sulle strade.**

**Daniele Lo Porto**

••• Proprio un fulmine a ciel sereno non è stato, ma le dimissioni dei vertici dell'Amt, del presidente Carlo Lungaro e del direttore Antonio Barbarino, hanno colto di sorpresa tutti. A fine agosto, proprio quando la città e la politica si appresta a riprendere i ritmi di sempre, dimenticando le polemiche sui solarium e le spiagge libere e avviandosi verso un autunno che è facile prevedere incandescente sul piano delle vertenze sindacali. Dopo l'indiscrezione del nostro giornale che ha anticipato la notizia nell'edizione di ieri, confermate dallo stesso presidente Lungaro, adesso i sindacati si aspettano conferme ufficiali. La situazione dell'Azienda metropolitana trasporti, partecipata del Comune, è disastrosa: 30 milioni di deficit, pochissime vetture in circolazio-

ne, con il minimo storico di 29 in una giornata qualche settimana fa, stipendi pagati con grande ritardo.

Mauro Torrissi, segretario generale della Fit Cisl, è prudente. «Le dimissioni del presidente Lungaro erano attese perché già a fine mandato, mentre ancora non abbiamo certezza di quelle del direttore Barbarino. La situazione è certamente in evoluzione e siamo in attesa della presentazione del Piano industriale aziendale che l'Ant insieme all'assessore alle Partecipate, Giuseppe Girlando, dovranno sottoporci. Solo allora - puntualizza Torrissi - con documenti certi potremo trarre valutazioni per intraprendere le iniziative opportune».

Più critico Giovanni Musumeci, segretario provinciale dell'Ugl: «Un eventuale passo in dietro dei due sarebbe la logica conseguenza della volontà da parte dell'Ente comunale partecipante di avocare a sé ogni trattativa e strategia gestionale. Ci auguriamo che i nuovi incarichi siano frutto di selezioni pubbliche che premiano la professionalità e la competenza in materia, e non figlie dell'appartenenza politica. Solo in questo modo e con

un serio piano di risanamento e di rilancio, condiviso con le organizzazioni sindacali, si potrà provare a salvare l'Amt da questa profonda crisi», conclude il segretario Musumeci.

Ben più agguerriti, invece i suoi sindacati autonomi Fast Confasal e Faisa **Cisal** che attraverso i loro rappresentanti Giovanni lo Schiavo e Romualdo Moschella, restano con il piede sul sentiero di guerra, pronti a organizzare un altro sciopero di 24 ore a settembre. Le loro richieste sono riassumibili in tre punti; servizio anche ridotto ma efficiente, vetture sicure e puntualità nel pagamento degli stipendi del personale. Sarebbe ben poca cosa, ma non lo è per un'azienda partecipata che negli ultimi anni ha registrato una picchiata in termini di equilibri di bilanci e di efficienza del servizio. L'Amt potrebbe anche diventare un contrappeso politico, proprio mentre il sindaco Enzo Bianco deve ridare efficienza e concretezza all'attività politico-amministrativa e all'operatività della Giunta e soprattutto l'adeguato sostegno in un Consiglio comunale sempre più distante.

(\*DLP\*)



# Maddaloni

I servizi Importi sovradimensionati e calcolati ancora sulla base di «stime»

## Consumi acqua, il caos delle bollette

Adesso potrebbe scattare per l'ente locale l'accusa di «illecito arricchimento»

**Giuseppe Miretto**

MADDALONI. Ancora un'accusa di «illecito arricchimento» formulata ai danni del Comune di Maddaloni. L'ente locale, per il terzo anno consecutivo, continua a cacciarsi nei guai: si ripete il caos della fatturazione del ruolo acqua, di nuovo elaborata e già in parte riscossa, sulla base del «consumo idrico presunto» e non sui volumi effettivamente erogati. Una condizione di illegittimità di vecchia data, che si è ripresentata a sorpresa anche quest'anno, nonostante l'esternalizzazione del servizio (lettura, bollettazione riscossione affidata alla Iap), per effetto degli errori presenti nei data-base comunali e mai

corretti. Da qui una valanga di bollettini sovradimensionati, la solita calca agli uffici comunali e le polemiche. Corrette o revisionate già oltre 500 fatture di consumi. Tre le irregolarità più corrette: sbagliata indicazione del numero seriale del contatore o dei volumi indicati, inadeguata indicazione sull'uso della fornitura idrica, importi sbagliati. «C'è l'arricchimento illecito - commenta Franco D'Angelo (Cisal) - perché, come è accaduto per il triennio 2010-2013, il Comune continua a non essere in grado di documentare i consumi reali degli utenti. Una situazione che assume contorni grotteschi: agli errori del 2009, sono stati sommati quelli commessi del 2010 e quelli replicati per il 2011. Oggi invece di correggere le falle, grazie al sistema del copia e incolla, si è insistito nella riscossione di importi non col-



Cartelle pazze Di nuovo è baraonda

**I rimedi**  
L'azienda affidataria è comunque disponibile a correggere gli errori nelle fatture

legati al reale consumo idrico». Con il passaggio di consegne dall'ente locale al gestore privato sono stati consegnate anche la lacune contabili. E la campagna di nuova lettura ha solo in parte cancellato gli strafalcioni.

Da qui, l'invito a controllare le bollette appena recapitate prima di pagare. «Il nuovo sistema - spiega Enzo Bove, ex amministratore di lungo corso protagonista di una campagna di sensibilizzazione - non è a regime quindi è in grado di autocorreggersi. Servirebbe una nuova verifica sui contatori per rimuovere gli errori che permangono nel sistema. Per questo, ho personalmente fatto e invito tutti a fare un'azione di autolettura dei consumi, fotografare gli importi e quindi di recapitare le dovute segnalazioni». In questi giorni, di ingorgo di tributi locali (Tari sommata al ruolo ac-

qua) si lavora alla riscossione pure alla correzione delle somme da versare. «Dopo oltre duemila cartelle esattoriali spedite dalla Iap (Imu, Tarsu) ad altrettanti presunti utenti infedeli - spiega e contesta Sandro Cioffi, protagonista della contestazione alle cartelle pazze versione 2015 - si continua a produrre cartelle che scaricano per intero sui contribuenti l'onere della verifica dell'attendibilità. Appena prima dell'estate, ci siamo mobilitati per tutelare gli sventurati che hanno smarrito tutte o in parte le ricevute, ora c'è l'emergenza di chi non è in grado di autocertificare la propria posizione (soprattutto anziani) relativa ai consumi reali». Il problema è anche legale. «Il Comune - spiega Domenico Vigliotta, già relatore di due ricorsi - si attribuisce un potere impositivo che non ha perché il prelievo relativo al servizio idrico non può considerarsi tassa, ma va considerato tariffa e quindi commisurato ai consumi». Il fatto nuovo è che c'è l'apertura ad accogliere le segnalazioni documentate degli utenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**FOGGIA** Palazzo di città

# Sportelli comunali per il ReD

Allestiti all'assessorato comunale ai servizi sociali e nelle sedi delle 3 circoscrizioni

● E' operativo il portale [www.sistema.puglia.it/red](http://www.sistema.puglia.it/red), a disposizione dei cittadini interessati all'ottenimento del Reddito di Dignità varato dalla Regione Puglia. Si tratta di una nuova misura particolarmente importante per le famiglie pugliesi dal reddito ISEE non superiore a 3000 euro l'anno, che potranno accedere a un contributo economico variabile dai 200 ai 600 euro mensili per dodici mesi, in base alla composizione del nucleo familiare e al percorso di reinserimento sociale scelto,

attraverso un tirocinio formativo presso un'azienda o un ente pubblico, o un progetto mirato di sussidiarietà. Nel portale è presente un simulatore, per mettere l'utente in condizione di compilare direttamente online la domanda; altrimenti è possibile rivolgersi ai Caf/Patronati segnalati dalla Regione Puglia (per l'Ambito Territoriale di Foggia sono: CGIL, Cisl, Uil, Cia, Cna, Coldiretti, Confartigianato, Ugl, **Cisal**, Confindustria, Fna, Uci, Fe.N.A.P.I., CONFIAL Acli, Confesercenti,

Confeuro). Gli sportelli dell'Ambito Territoriale di Foggia, situati presso la sede centrale dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Foggia, in via Fuiani, e presso le tre Circoscrizioni - Nord, Centro e Sud - sono a disposizione del pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì e giovedì anche il pomeriggio dalle 16 alle 18, per fornire ulteriori informazioni e illustrare nei dettagli il contenuto e le procedure del Re.D.

Codice abbonamento: 125183

rebbe sui 50 autobus giornalieri, un numero lontano dal fabbisogno dell'azienda per garantire un servizio adeguato.

Intanto ieri si è tenuto in Comune il secondo incontro del «tavolo tecnico» tra l'amministrazione e i sindacati del trasporto pubblico. L'assessore Girlando incontrando, in due distinte riunioni, le sigle sindacali sia al mattino che nel pomeriggio avrebbe raccolto dai singoli segretari le istanze e le proposte per cercare di trovare una soluzione comune che consenta alla spa trasporti di tornare a sperare. Allo stato però l'amministrazione si sarebbe riservata una risposta in merito alla presentazione di un piano di risanamento. «Abbiamo chiesto al Comune risposte chiare su come affrontare il futuro - hanno spiegato al termine della riunione i segretari Moschella (Faisa) e Lo Schiavo (Fast Confasal). A metà settembre riapriranno le scuole. L'Amt come pensa di garantire un servizio se oggi riesce a mandare in strada poco più di 50 vetture?».

Nella riunione le due sigle autonome hanno chiesto all'assessore la sospensione dell'Ordine di servizio 38, pena la proclamazione entro settembre di una giornata di sciopero. Inoltre è stato presentato all'assessore Girlando un documento in cui si propongono alcune soluzioni al problema dell'evasione tariffaria, alla luce della sospensione, tra l'altro caldeggiata dagli stessi sindacati, del servizio di guardie giurate sugli autobus. Nella proposta i sindacati chiedono, tra l'altro, l'avvio di «corsi di formazione» presso la scuola di Polizia municipale per il personale da inserire nel profilo di «operatore qualificato alla mobilità» al fine di accrescere la professionalità dei verificatori per consentirgli di acquisire le funzioni di accertamento delle violazioni.

## Ieri il nuovo incontro del "tavolo" tra Girlando e i sindacati. Proposta la formazione di impiegati controllori



In alto la sede dell'Amt. Sotto una delle cinquantavetture che ogni giorno fanno servizio in città



Codice abbonamento: 125183

































































































